

# COMUNITA' MONTANA ASSOCIAZIONE DEI COMUNI 'TRASIMENO - MEDIO TEVERE'

Gestione Commissariale ex legge regionale 23/12/2011 n. 18 D.P.G.N. 3 del 14.1.2012

## DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE

### GESTIONE COMMISSARIALE

*ai sensi Decreto del Presidente della Giunta Regionale Umbria n. 3 del 14 gennaio 2012 "Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 18, art. 63 e 64. Soppressione delle Comunità Montane e nomina dei Commissari Liquidatori"*

**PROPOSTA**

**anno 2026**

**N. 13 del 30/04/2026 del Reg. Delibere**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO 2025 E RELATIVI ALLEGATI**

### IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

- **Vista** la L.R. n. 18 del 23.12.2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria S.O. al n. 61 del 29.12.2011 ed entrata in vigore il 30.12.2012 con particolare riferimento all'art. 63 in merito allo scioglimento delle Comunità Montane;
- **Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 622 del 07/05/2019 con la quale la Regione ha disposto il trasferimento delle risorse connesse al riordino delle funzioni di cui all'allegato B alla LR 10/2015 (art.12. Comma 5 LR 10/2015);
- **Visto** il D.P.G.R., n.74 del 01/10/2025 con il quale è stato attribuito sino al 30/09/2028 l'incarico di Commissario liquidatore unico delle Comunità montane dell'Umbria al Dr. Fabrizio Vagnetti, ai sensi dell'art. 64, comma 9-bis della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 18

**Visto** il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

**Premesso** che con Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica;

#### **Richiamati:**

- l'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, in forza del quale possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati,

dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate;

- Il paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato con il citato D. Lgs. n. 118, in forza del quale la cancellazione di un impegno finanziato dal Fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione;

**Visto** l'art.11 c. 4 del dlgs 118/11 che prevede che al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- n) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- o) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

### **Considerato:**

che le Comunità Montane della Regione Umbria sono Enti in Liquidazione per effetto della riforma endoregionale attuata con L.R. 18/2011; Che dal 01 Luglio 2019 in esecuzione della Delibera Giunta Regionale n. 622 del 07/05/2019 recante oggetto: "Criteri, entità e modalità di trasferimento delle risorse connesse al riordino delle funzioni di cui all'allegato B alla L.R. 10/2015 (Art. 12, comma 5 L.R. 10/2015)", tutte le funzioni residuali svolte dalle CC.MM. sono state trasferite all'Agenzia Forestale Regionale unitamente al Personale ad esse preposte ed alle risorse e che, tranne un piccolo contingente di personale di supporto al processo di liquidazione e che, pertanto, le Comunità Montane svolgono solo le funzioni inerenti il processo di Liquidazione delle stesse;

**Ricordato** che la Regione Umbria, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 445 del 11/05/2022, e n. 668 del 06/07/2022 ha preso atto del Piano di Liquidazione unitario delle Comunità Montane ai sensi della L. R. 18/2011 art. n. 65 e che, pertanto, ad oggi sono state confermate le situazioni creditorie/debitorie;

**CONSIDERATO** che con deliberazione Commissariale n. 6 del 16/03/2026 si è provveduto ad approvare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti al 31/12/2025;

**RILEVATO** che il tesoriere e gli altri agenti contabili in ottemperanza al disposto dell'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 hanno reso il proprio conto per l'esercizio 2025;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n.65 del 22/01/2018 avente per oggetto "Linee guida per la predisposizione e l'attuazione del piano di liquidazione unitario per le comunità montane – L.R.n.18/2011, art.65-bis" con la quale la Regione da direttive precise in materia di piano di liquidazione unitario;

**VISTO** l'art. 3, comma 12, del D. Lgs. n.118 del 23.06.2011, che prevede l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4;

**TENUTO CONTO** che l'applicazione del nuovo ordinamento contabile determina un forte impatto gestionale ed organizzativo sugli enti, con conseguente incremento del carico di lavoro, in quanto richiede l'applicazione di nuove regole, la revisione dei processi lavorativi, l'adozione di nuovi schemi e di nuovi documenti contabili e implica l'implementazione dei software, con notevole aggravio di spesa per un Ente in Liquidazione;

**VISTO** l'art. 232, comma 2, del Decreto Lgs. n. 267 del 18/08/2000, come modificato da ultimo dall'articolo 57, comma 2-ter, della Legge 157/2019;

**VISTO** l'art. 233 bis del TUEL che prevede che gli Enti che non tengono la contabilità economico patrimoniale possono non predisporre il Bilancio Consolidato;

**VISTO**, inoltre, del Decreto del 12 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno che stabilisce che gli Enti Locali (con popolazione inferiore ai 5.000,00 abitanti) che non tengono la contabilità economico-patrimoniale allegano al Rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate;

**RIRCORDATA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 65 del 22.12.2018 avente per oggetto" Linee guida per la predisposizione e l'attuazione del Piano di Liquidazione unitario per le Comunità Montane – L.R. n. 18/2011, art. 65-bis con la quale la Regione da direttive precise in materia di piano di liquidazione unitario;

**PRESO ATTO** che nello specifico:

- i valori patrimoniali, come da indicazione della Regione Umbria, tengono conto esclusivamente delle valutazioni necessarie ai fini della alienazione dei beni;
- l'implementazione del software per le tenuta della contabilità Economico patrimoniale richiederebbe una notevole aggravio di spesa aggiuntiva per un bilancio in liquidazione;

**CONSIDERATO** che le Comunità Montane dell'Umbria sono Enti soppressi ed in Liquidazione e dispongono di risorse umane e finanziarie esigue ed inadeguate e sono, quindi, nell'impossibilità di poter assolvere alla predisposizione del Bilancio consolidato e pertanto intende avvalersi della deroga espressa dall'art. 233 bis TUEL, in analogia con i Comuni fino a 5.000 abitanti si ritiene opportuno non tenere la contabilità economico patrimoniale, provvedendo, in tale caso, ad allegare al Rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al Decreto Lgs. n. 118/2011 con le modalità semplificate;

**RITENUTO OPPORTUNO** oltre che necessario avvalersi della facoltà di rinviare la contabilità economico patrimoniale, in considerazione dello stato di Liquidazione dell'Ente;

**PRESO ATTO** altresì che:

- la facoltà di non predisporre il conto economico e lo stato patrimoniale per l'anno 2025 deve essere oggetto di esplicita deliberazione, ovvero attestata all'interno della deliberazione di approvazione del rendiconto di gestione 2025;

**CONSIDERATO** che a seguito delle numerose azioni esecutive subite dall'Ente, così come relazionato nel Piano di Liquidazione Unitario, è necessario effettuare una completa revisione dell'assetto patrimoniale e riaggiornare l'inventario dei beni, anche seguito dell'azione di valorizzazione posta in atto dal procedimento liquidatorio al fine di attualizzare i valori patrimoniali

**RITENUTO pertanto opportuno**, approvare con successivo e separato atto il Conto del Patrimonio e degli inventari solo dopo un attenta analisi dei cespiti immobiliari ancora in possesso dell'Ente;

**RITENUTO OPPORTUNO** provvedere di conseguenza ed approvare i nuovi schemi che costituiscono parte integrante del presente atto;

**VISTO** l'elenco dei residui attivi e passivi riaccertati e mantenuti, distinto per anni di provenienza;

**VISTO** lo schema del conto del bilancio per l'esercizio 2025 ed i risultati della gestione riassumibili nelle tabelle facenti parte dello stesso e di seguito elencate:

- gestione entrate e relativo riepilogo generale per titoli;
- gestione spese e relativo riepilogo generale per titoli e missioni;
- quadro generale riassuntivo entrate – spese;
- equilibri di bilancio EE.LL.;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;

**VISTA** la relazione al Rendiconto di Gestione 2025;

**Vista** la relazione del revisore dei Conti con la quale il medesimo ha espresso parere favorevole al rendiconto 2025;

Rilevato che le risultanze finali del rendiconto 2025 sono le seguenti:

		GESTIONE		
		RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.201.391,13
Riscossioni	(+)	116.564,53	509.129,71	625.694,24
Pagamenti	(-)	77.479,61	405.810,83	483.290,44
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			1.343.794,93
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			1.343.794,93
<b>Residui attivi</b>	<b>(+)</b>	<b>440.469,20</b>	<b>64.683,78</b>	<b>505.152,98</b>
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
<b>Residui passivi</b>	<b>(-)</b>	<b>16.379.520,20</b>	<b>28.268,50</b>	<b>16.407.788,70</b>
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)			0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie (1)	(-)			0,00
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 (A) (2)</b>	<b>(=)</b>			<b>-14.558.840,79</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025</b>				
<b>Parte accantonata (3)</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 (4)				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali				0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica				0,00
Altri accantonamenti				0,00
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>0,00</b>

		GESTIONE		
		RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
			<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-14.558.840,79</b>
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

## **DELIBERA**

1. di approvare le premesse al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

Per quanto in premessa esposto:

1. **DI AVVALERSI**, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, della facoltà prevista dall'art. 232, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 57, c.2-ter, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 di non adottare la contabilità economico patrimoniale;
2. **DI DARE ATTO** che la presente delibera rappresenta anche l'esercizio delle facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TEUL;
3. **DI RIMANDARE L'APPROVAZIONE** del Conto Patrimoniale e l'aggiornamento dell'inventario con modalità semplificate a successivo atto commissariale, non appena terminate le verifiche sulla consistenza patrimoniale dell'Ente;
4. **DI RICHIAMARE** la premessa, con quanto in essa espresso, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. **DI PRENDERE ATTO** delle operazioni di verifica contabile e di riaccertamento dei residui attivi e passivi sulla base delle indicazioni fornite dai responsabili delle varie unità organizzative dell'Ente;
6. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 227 del D. lgs. n. 267/2000, il rendiconto della Comunità Montana dei comuni del Trasimeno Medio Tevere relativo all'esercizio 20245ed i relativi allegati;
7. **DI DARE ATTO** che il Risultato di Amministrazione è pari ad -14.558.840,79
8. **DI ORDINARE** l'espletamento delle formalità di pubblicazione e di tutti gli altri adempimenti previsti dalla attuale normativa;
9. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000 nonché ai sensi dell'art. 65 della L.R. n. 18 del 23/12/2011.

Letto, confermato e sottoscritto,

Letto, approvato e Sottoscritto.

Il Commissario Liquidatore  
Terni li, 30/04/2026

Dott. Fabrizio Vagnetti  
Firmato digitalmente

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE**  
(Art. 49 D.Lgs.vo n. 267/2000)

Favorevole

**Il Responsabile del servizio**  
**Dott. Andrea Bellinelli**

**Data: 30/04/2026**

## ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Questa DELIBERAZIONE COMMISSARIALE n. 13 del 30/04/2026 resterà **pubblicata per almeno gg.15 consecutivi all'Albo Pretorio online di questo Ente**, accessibile dal sito web istituzionale [www.onat.it](http://www.onat.it)

**Il Responsabile della Pubblicazione**  
ADDETTO SEGRETERIA

---

---